Anno XI. — Lunedì 7 Febbraio 1876 — N. 32

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nonostante lo sfoggio di misure autoritarie fatte dal ministro Buffet, i proclami degli spiriti più rivoluzionarii della nazione francese e gli incessanti attacchi dei varii gruppi monarchici, il partito repubblicano moderato ottenne una bella vittoria nelle recenti elezioni pel nuovo Senato francese; poichè, fra tutti quelli che si contendevano il terreno, esso può vantarsi di avere fatto riuscire il maggior numero di candidati: e tale vittoria è resa ancor più significativa dal fatto che lo stesso ministro Buffet non riuscì a farsi eleggere, mentre parecchi dei suoi colleghi, i quali non partecipano delle sue tendenze anti-repubblicane, vennero nominati a grande maggioranza.

Se alle nomine ora fatte si aggiungono quelle che erano state già eseguite dall'Assemblea si ha il numero completo dei nuovi Senatori, e si può fare qualche previsione circa alle forze su cui ciascun partito potrà disporre nel futuro Senato. Pare dunque che in questo Consesso i repubblicani moderati insieme ai radicali pareggieranno in numero i monarchici dei differenti gruppi e gli ultra-conservatori protetti dal sig. Buffet; la prevalenza sarà dunque da quella parte dove si potrà ottenere una maggiore compattezza nelle votazioni, ed una più franca adesione di tutti i suoi membri ad un comune programma d'azione, il quale sembri accettabile alla maggioranza del pubblico.

I partiti della destra non possono stare uniti fra di loro che mercè delle coalizioni, della durata delle quali quanto poco sia da fidarsene devono aver fatto l'esperienza nella passata Assemblea; non potranno quindi ottenere qualche vantaggio che seguendo una politica negativa; potranno andar d'accordo soltanto nel chiudere agli altri la via di giungere al potere. I repubblicani entrano invece nella lotta con maggiore probabilità di vittoria, ma questa sorriderà loro solamente alla condizione che sappiano accontentarsi di fare un passo alla volta sulla strada delle riforme e, con qualche provvedimento troppo radicale, di cui il paese non sia disposto a riconoscere l'opportunità, non procurino un'arme per combatterli a quelli che temono una maggior concessione di civili libertà fatta alle classi popolari dover esser la rovina della Francia.

Tra i gruppi monarchici quello che riuscì a far entrare nel Senato il maggior numero dei suoi aderenti è il bonapartista. Un tale successo è ancora più notevole, perchè tanto i repubblicani che gli orleanisti e legittimisti, considerano, nonostante questo fatto, il partito bonapartista come completamente battuto nelle recenti elezioni; da ciò si scorge quanto timore avevano di vederlo trionfare e quanta probabilità ci sia ch'esso, nella elezione dei deputati, che si fa a suffragio universale, ossia col metodo di votazione da lui patrocinato, sia per riportare un successo ancora maggiore. È da aspettarsi quindi che nelle nuove Camere i bonapartisti vogliano fare una parte attiva; e forse eserciteranno una forza d'attrazione sopra tutti i monarchici e gli ultra-conservatori, fondendo tutti questi elementi in un solo partito, il quale, come da lungo tempo abbiamo previsto, dovrà combattere coi repubblicani quella battaglia, dall'esito della quale dipende il definitivo assetto della Francia.

***

Le solenni onoranze funebri fatte dalla Nazione e dalla Corte austro-ungarica alla memoria di Francesco Deak, che fu l'autore del compromesso del 1867 fra le due parti della monarchia, dovrebbero aver richiamato alla mente degli uomini dell'Impero le gravi difficoltà superate dall'egregio patriotta ungherese nello stabilire quei legami tra i paesi al di là ed al di qua della Leitha, che fecero già buona prova per un lungo periodo di anni, ed averli incoraggiati a superare anche quelle che ad essi ora si presentano, trattandosi della loro rinnovazione.

Queste difficoltà sono ancora più gravi per la ragione che al ministero austriaco manca spesso l'appoggio delle Camere, nè sa presso di esse farsi valere in modo da credere che potrà indurle ad accettare quella transazione, a cui bisognerà pur venire col ministero ungarico; nè può nelle trattattive con questo parlare con quella autorità che all'altro non manca.

Per questo corrono con insistenza alcune voci di crisi ministeriali, che sono probabilmente messe in giro da quelli che aspirano a sostituire gli attuali ministri; siccome però tra gli oppositori dell'attuale governo non c'è nessuno che goda molta popolarità, nè che abbia tale influenza da formare una forte e risoluta maggioranza parlamentare, così un cambiamento di ministero sarà ritardato più che sia possibile.

***

Circa alle cose d'Oriente si sta in aspettazione della risposta che il Sultano darà alla nota presentatagli il 31 gennaio dalle potenze europee. Mentre scriviamo, la nota ci viene sott'occhio. Essa è temperatissima nella forma, ma sostanzialmente dimostra, che le anteriori promesse ripetute spesso, non adempiute mai dalla Porta, tolgono fede alle recenti troppo indeterminate riforme da essa promulgate per l'Impero, sicchè si vogliono più serie guarentigie da lei.

***

Le vaste operazioni militari eseguite da ultimo dai generali di Don Alfonso, pare che debbano riuscire a distruggere gli ultimi avvanzi delle bande carliste; infatti, essendo circondato da tutte le parti il territorio da esse occupato, e mancando loro sempre più l'appoggio di quelle popolazioni, che sono stanche della guerra civile per tanti anni protratta, dovranno fra poco cedere le armi e ripiegare le loro bandiere. Liberate da quest'incubo, le Cortes spagnuole potrebbero con animo più tranquillo iniziare i loro lavori, e dare al paese un assetto più consentaneo ai principii della civile libertà.

O. V.

L'INCHIESTA E LA QUISTIONE DELLE OPERE PIE

(Cont. vedi n. 29. 30 e 31).

IV.

C'è in ogni società, che non sia affatto selvaggia o corrotta, un tesoro di benevolenza, una ricchezza di spontanea beneficenza, di cui bisogna saper approfittare per il comun bene, aprendo per tutti le più larghe e più ampie vie per soddisfare quello che è istinto delle anime buone. Talora può essere in taluno anche un sentimento di giusta espiazione delle colpe e degli errori cui la coscienza gli rimprovera, o vanità, o perdonabile orgoglio di far parlare di sè, di lasciare una memoria benedetta ai posteri, od anche un semplice spirito d'imitazione, una gara in cui non si vorrebbe essere da meno degli altri. Comunque sia, sciente affetto od inconscia passione, calcolo od anche andazzo, si deve saper approfittare a vantaggio della società di queste virtù, o tendenze spontanee dell'uomo, si deve studiare che abbiano uno sfogo di permanente utilità.

Non sarebbe possibile, e non gioverebbe, che il Governo d'una società qualsiasi provvedesse ad ogni cosa, impedisse od alleviasse ogni male, soccorresse ogni miseria, riparasse ogni errore, estirpasse ogni vizio, facesse espiare ogni colpa, regolasse per volgerla a bene ogni libera natura. Cercando di produrre una vita sociale tutta compassata, tutta artifizio, tutta formule ed etichette, si correrebbe rischio di fare come certi giardinieri, i quali sviando la natura coll'eccesso dell'arte, ne fanno un mostro che dà prima prodotti artificiali e poscia cade nella sterilità. Le forze e virtù della natura vanno, anche nell'uomo della società, dirette, svolte, applicate, ordinate, non violentate, travolte, costrette ad agire sempre ad un modo.

La spontaneità del bene è una di quelle doti, che sovrabbondano appunto nei popoli liberi, laddove si ha lasciato all'individuo la massima padronanza e responsabilità di sè medesimo ed inspiratogli nel tempo stesso il maggiore rispetto degli altri e della legge comune. Ivi non sorgeranno i sogni delle *falanstere*, che pretendono di regolare la società come il meccanismo di un orologio, nè si parlerà della *organisation du travail*, come d'uno specifico per sanare i mali tutti della società. Ma le forze e virtù individuali cercheranno nella piena loro libertà di associarsi per qualche bene ogni volta che se ne manifesta il bisogno: per cui società siffatte, anche quando pajono vecchie, si sentono e si dimostrano sempre giovani, avendo il principio del perpetuo rinnovamento in sè medesime, sapendo in ogni tempo, in ogni circostanza trovare qualche opportuno rimedio ai mali che si vanno manifestando. Dove esiste questa virtù spontanea, questa spinta ad associarsi liberamente per il bene sociale, cerchiamo di coltivarla, di svolgerla; cerchiamo di svegliarla laddove non è ben desta, di acclimarla per così dire, laddove sembra ancora qualcosa di esotico ed importato, ma si vede che potrebbe pure attecchire e fruttificare. Ma studiamo poi anche le migliori maniere in cui la spontaneità per il bene possa esercitarsi, secondo i luoghi ed i tempi.

Questo studio incombe principalmente a noi, che siamo nella necessità di rinnovare una vecchia società, novellamente chiamata a reggersi in libertà. Dopo l'inventario di quello che esiste, dopo un esame critico di ciò che giova conservare, estendere, correggere, aggiungere, creare di nuovo, ci resta di dare un indirizzo a questa ingenita forza riparatrice della società, di formare istituzioni opportune ai tempi, e parte essenziale dell'organismo sociale, di dirigere per così dire la mente dei nuovi benefattori, che trovino già pronto il luogo dove deporre il tributo del loro cuore. (1)

Senza perdere di vista mai il principio, che bisogna educare le nuove generazioni atte a provvedere da sè a sè medesime, giacchè la perpetua tutela non si conviene che alle anime fiacche, per corpo o per mente irresponsabili, e che la carità collettiva e resa ereditaria nelle Opere pie permanenti, deve in questo principalmente esercitarsi; noi dobbiamo darci l'inamabile ufficio di cercare bene addentro tutte le piaghe sociali, per lenirle quando guarirle non possiamo.

Un soccorso è debito a tutte le miserie, un sollievo a tutti i dolori, un provvedimento a tutti i mali. Davanti alle sofferenze reali sarebbe un triste calcolo quello di chi volesse chiedersi, se sieno o no meritate prima di soccorrerle. Ma nel soccorso c'è un modo; e bisogna soprattutto cercare che altri non conti troppo sul soccorso, che nel peggiore dei casi gli verrebbe, anche se egli non ha saputo o voluto nella sua vita a sè stesso provvedere. Bisogna poi anche procurare un vero sollievo, non un aggravamento delle umane miserie; come accade laddove ospizii, ricoveri ed altre benefiche istituzioni, non sono bene diretti.

La carità stessa poi deve salvare la dignità dell'uomo, crederlo sempre capace di doveri, dargli un mezzo di esercitarli e di compensare di qualche maniera chi lo soccorre. Gli stessi vecchi, gli stessi infermi, gl'invalidi, i mentecatti, i prigionieri, i ciechi, i muti, i rachitici, gli afflitti di speciali infermità, i privi di qualche membro o dell'uso di esso, disgraziati ai quali la società deve in particolar modo una giusta riparazione, possono e devono adoperare in qualcosa di utile quel poco di forza e di attitudine che loro rimane. Non potessero compensare la società che in minimo grado, giova che essi possano anche per quel poco sdebitarsi ed acquistarsi un merito per il soccorso.

(1) Ordinando nel modo migliore e più conforme ai tempi la beneficenza, noi indicheremmo ai donatori anche il modo di usarne. Così, se ci occuperemo per bene della educazione di tutti quelli che nella società sono più abbandonati, troveremo chi contribuirà, anche vivente, a sostenere le istituzioni che hanno questo scopo e mostrano di raggiungerlo convenientemente. Uno solo, ma splendido atto di beneficenza, quello del duca di Galliera, che donò venti milioni per il porto di Genova, ha eccitato in tutta Italia le immaginazioni ed i desiderii e talora fino le importunità verso i ricchi, pretendendo quasi di fare violenza alla loro spontaneità. Ma, se questi sono i tempi dei sùbiti guadagni, lo saranno anche di simili splendidezze, allorchè gli utili scopi da conseguirsi con esse sieno studiati e resi popolari e l'indubbia utilità sia da tutti riconosciuta. Perchè, dopo gli esempi del Torlonia e del Galliera, dovremmo noi disperare, che in ogni Provincia d'Italia ci sieno di quelli che, o da soli, od associati, beneficbino interi paesi e soprattutto il lavoro produttivo, colle irrigazioni, colle bonificazioni, coi rimboscamenti, colle colonie agrarie, coi miglioramenti edilizii delle città, col rinsanicamento di terreni paludosi, od altre simili opere di comune vantaggio? Per questo converrebbe, che in ogni naturale Provincia fosse studiato quello che è e quello che potrebbe a comune vantaggio diventare il paese con tutte le immaginabili opere miglioranti; cosicchè si trovasse anche chi credesse il più desiderabile ed acconcio *remedium animæ suæ* la propria cooperazione a queste opere.

Nel nativo villaggio di chi scrive c'era nella sagristia una tabella portante il nome di tutti coloro che avevano fatto doni alla Chiesa. A Milano il giorno dei morti si fa al civico ospitale la festa dei benefattori di quell'Istituto, dei quali si espongono i ritratti. Così, incidendo in marmo il nome de' nuovi benefattori, onorandoli di ritratti e di statue, od altrimenti con feste e commemorazioni, noi potremo restaurare questo nobile sentimento di benevolenza: il quale, soddisfacendo l'amor proprio dei donatori, educa anche le plebi alla gratitudine, mostrando ad esse che, se sono povere, non sono derelitte mai, dacchè la ricchezza accumulata dai più operosi, o più fortunati, torna poi anche a loro vantaggio.

Con questa mira dovremo studiare appunto il rinnovamento di tutti i nostri numerosi ospizii, il coordinamento di essi, sicchè si prestino mutui servigi, forse il trasporto in miglior luogo in molti casi, massime se si tratti dell'umanità fino dai primi anni inferma.

Noi non lancieremo nell'Eurota i bambini male conformati; ma affinchè l'infelicità non si perpetui di generazione in generazione, dovremo con cure speciali per tutti gli affetti da malattie ereditarie, con istituzioni nuove, con esercizii vigorosi e salubri che si estendano largamente a tutta la società, con provvedimenti igienici, con studiate applicazioni d'ogni genere di miglioramento sociale, cercare soprattutto il risanamento dell'uomo, il miglioramento della razza umana in Italia, mercè una naturale *selection* ajutata dall'arte. Quello che si cerca di fare ora per gli scrofolosi negli Ospizii marini, dobbiamo studiare di farlo per tante altre infermità. Soccorrendo a tempo e bene e largamente per ogni genere di sofferenze, forse faremo una economia dei mezzi stessi delle Opere pie. Prendendo cura dei bambini, bene spesso diminuiremo la popolazione costante degli adulti negli ospitali e nelle infermerie. Sopprimendo le cause di malsania nelle città ed in tutti i luoghi abitati, non soltanto risparmieremo molte sofferenze, ma avremo minore necessità di soccorrerne molte altre. Educando i fanciulletti, anche nelle scuole infantili ed in simili istituzioni, con un reggime rafforzante, con esercizii e trattamenti che aiutino in essi la natura a vincere i germi di mali ereditarii, avremo non soltanto risparmiato alla società un triste spettacolo, ma anche rintegrato l'uomo in ciascun individuo, e datogli la capacità, cui altrimenti non avrebbe avuta, di bastare a sè stesso. (1)

In tutto ciò c'è una parte che si compete alle istituzioni stabili, od esistenti o da fondarsi; ma ce n'è una da lasciare alle spontanee ispirazioni della carità pubblica, specialmente per i bisogni che si manifestano straordinariamente. Questa carità bisogna guardarsi dall'addormentarla con un eccesso di provvedimenti.

Come non abbiamo più oggidì un governo di caste dominanti, avendo reso tutti uguali dinanzi al diritto ed al dovere, tutti capaci di ogni cosa, se la natura e le loro condizioni ad essi lo permettano, così non abbiamo più nemmeno le arti chiuse, le quali si avevano fatto certe regole e con esse certi provvedimenti. Avevano queste corporazioni d'arti e mestieri, togliendo la libertà, tolta anche la concorrenza, l'impulso al meglio, la responsabilità individuale, e così esaninivano sè medesime. C'era però un principio in esse degno di sopravvivere anche coll'assoluta libertà; ed è quello della libera associazione, del mutuo soccorso, della mutua istruzione, della cooperazione. Nacquero così istituzioni veramente benefiche, le quali salvando la

(1) L'igiene delle città e borgate, delle abitazioni e la ginnastica del lavoro attraente dovrebbero formar parte della grande miglioria generale di tutta l'Italia libera ed una. In tempi nei quali ogni città era uno Stato, ogni abitazione signorile un castello, noi ci siamo ristretti ad abitare l'uno sull'altro, abbiamo accatastato i monumenti e le cattapecchie, ci abbiamo tolto l'aria e la luce, abbiamo straniato i cittadini alle bellezze della natura e reso poco partecipi di quelle dell'arte i lavoratori de' nostri campi. Ora, che non abbiamo da difendere che il patrio territorio da nemici stranieri, che possiamo considerare nostra tutta la terra italiana e che non siamo più stretti alle angustie di prima, dobbiamo migliorare tutte le nostre città, ripurgarle, dare ad esse l'aria e la luce ed il bello della natura commisto a quello dell'arte e far penetrare con questa il soffio della civiltà in ogni più remoto angolo del nostro territorio. Noi abbiamo bisogno di svecchiare tutto il paese, di seminare e piantare per le nuove generazioni.

Un maggiore bisogno abbiamo poi di svecchiare gli uomini, di purgarci da tutte le infermità ereditarie, di rafforzare la fibra delle generazioni crescenti. Ricordiamoci che non sono, o non durano a lungo liberi che i forti; e che tali non potremmo essere come Popolo senza abitare luoghi sani, nutrirci bene, esercitare tutte le nostre membra nel lavoro, creare tali abitudini di vita in ogni classe di persone, che da padri sani e robusti ne vengano figliuoli che lo siano altrettanto. In una parola dovrebbe essere nostro studio *il miglioramento della razza umana in Italia*, come mezzo di assicurare l'avvenire della Nazione.

dignità dell' uomo, e lasciando al libero tutta la responsabilità della sua previdente azione, non soltanto provvedono a molti malanni, o li antivengono, ma, riguadagnato tutto il valore delle antiche corporazioni quale strumento di conservazione, le superano di gran lunga quali mezzi di sociale progresso.

Tali istituzioni moltiplicate e bene dirette sotto ad un intelligente patronato di persone colte e capaci, che si fanno coscienza di contribuire al miglior essere della società e di antivenire ai pericoli in cui un' educazione ed istruzione troppo ancora incompleta può condurre le moltitudini sobilate dai pescatori nel torbido; tali istituzioni sono ad un tempo una previdente beneficenza ed un correttivo opportuno di quell'eccesso della pubblica carità, che bisogna bene guardare non giunga talora ad alimentare l'ozio ed a crescere l'inconveniente di quella povertà a cui vorrebbe soccorrere.

Trovando tutte le applicazioni possibili ed estendendole ad ogni classe di cittadini, di questo principio della mutualità nel soccorso, nella istruzione, nel risparmio, nel prestito, nella assicurazione, nella cooperazione a totale beneficio degli associati, e sopravegliando che tutto ciò si operi con ordine e senza offesa dei diritti di nessuno e sotto l' impulso della libertà, noi fonderemo davvero un' Opera pia colossale, che estenderà i suoi benefizii a tutta la società, che renderà inutili molte altre istituzioni già antiquate e non rispondenti ai bisogni dei tempi, e le utili contribuirà a rinnovarle, come pure contribuirà ad accrescere nelle menti l'idea della dignità dello studio e del lavoro, la quale è per sè stessa una potenza rinnovatrice della società.(1)

ITALIA

Roma. Il Papa ha dato nuovamente l'ordine che nel Vaticano stesso si preparino le sale per il Conclave. Pare adunque che il Papa stesso sia il primo ad ammettere che i cardinali potranno liberamente e tranquillamente riunirsi a Roma quando (e sia pure fra molti anni) dovranno nominargli un successore. (*Libertà*)

— Dal Quirinale vennero mandate a Napoli le istruzioni opportune onde si facciano i preparativi pel servizio di Corte, desiderando il Re passare in quella città gli ultimi giorni di carnovale. Egli partirebbe da Roma fra qualche giorno.

— Il Ministro dell'interno, on. Cantelli, stà esaminando i titoli dei personaggi che egli ed altri Ministri proporranno in prossimo Consiglio per la nomina a senatori del Regno. I Prefetti vennero interrogati sull'accoglienza che nelle rispettive provincie si farebbe alla nomina di qualche persona, la cui importanza politica non è di evidenza grandissima, e tale da fartacere le critiche e le invidie.

Il Ministro dell' interno, prima che il Consiglio dei Ministri discuta i titoli dei personaggi da nominarsi, esaminerà egli minutamente quei titoli, affine di evitare la rinnovazione di casi come quello del duca Winspeare, sindaco di Napoli, i cui titoli non furono dalla Commissione del Senato riconosciuti validi.

ESTERO

Austria. Siamo informati che da Zara sono partite tre compagnie di fanteria per Ragusa. Corre voce che si stieno mobilizzando 10 reggimenti, i quali si recheranno al confine.

Francia. Corre voce a Parigi che Thiers, anche se eletto alla Camera dei deputati, opterà pel Senato, lasciando a Gambetta l' incarico di divenire il *leader* dei repubblicani alla Camera dei deputati. Sarebbe poi intenzione dei senatori repubblicani di raccogliere i loro voti sopra Thiers come presidente del Senato.

Turchia. Una notizia da Pietroburgo: non sarebbe vero che gli insorti della Bosnia e dell' Erzegovina abbiano rifiutato anticipatamente di prestarsi ai negoziati delle potenze; nessun centro insurrezionale è in caso di fare simile dichiarazione.

Spagna. Notizie da Cartagena ci annunziano essere colà arrivata una goletta da guerra spagnuola *(La Caridad)* con a bordo alcuni dei pirati stati arrestati a seguito degli atti di pirateria commessi nei paraggi del Capo di Gatta a danno di alcuni bastimenti italiani.

Russia. Una lettera da Pietroburgo dice che il ministro della guerra, ha dato ordine di trasformare i mezzi battaglioni in interi, e anche di incorporare le riserve nell'esercito attivo, onde sia accresciuto il numero dei reggimenti.

Belgio. Leggiamo nell'*Indépendance Belge:* Il nostro ministero distribuisce molte decorazioni da qualche tempo. Noi non ce ne lagnamo perchè ve ne sono di eccellenti. Eccone una, per esempio, che merita d'essere notata. Il signor Van Loo, inviato straordinario e ministro plenipontenziario del Belgio presso S. M. il Re d'Italia, è stato promosso al grado di commendatore dell'Ordine di Leopoldo in riconoscimento dei servizi che egli ha reso nel suo ufficio.

« Come osserva benissimo il *Journal de Gand,* è curioso vedere un ministro clericale, il signor D' Aspremont-Lynden, firmare il decreto reale che ricompensa un liberale pei servigi che potè rendere al Belgio rappresentandolo presso il sovrano che la stampa clericale tratta tanto ingiuriosamente. »

Giappone. Secondo il *Japon Mail* l' ultimo censimento della popolazione del Giappone diede un totale di 33,300,675 abitanti.

(1) Un po' troppo la scuola, che si accontenta di volere la libertà economica, si affida per il bene sociale all' interesse individuale. Va bene che ogni individuo sappia provvedere a sè; ma l' individualismo è anche egoismo; e coll' egoismo soltanto non si fondano e non si mantengono le società libere e civili. L' amore della famiglia insegnato dalla natura, quello del luogo natio creato dall' abitudine della convivenza, l'amore di patria che forma la comune civiltà nel consorzio nazionale, l'associazione per la previdenza, per il mutuo ajuto e la cooperazione d' ogni maniera, l' educazione impartita a tutti dai migliori e le rappresentanze per la custodia dei diritti e per promuovere e fondare le istituzioni che giovano all' esercizio dei doveri sociali, devono temperare e correggere questo sentimento dell' individualità propria, che altrimenti ricondurrebbe allo stato di violenza e di guerra d' una società primitiva e selvaggia, e segnerebbe il principio della decadenza di una società che fu civile e per l' egoismo distrugge sè stessa. L' amore di sè e l' interesse individuale non hanno bisogno di maestri. Le istituzioni sociali devono piuttosto mettere in pratica l'amore del prossimo. Quindi, anche in economia, tutto quello che l' educazione morale può far sorgere dalle anime generose a pro di tutti, deve essere considerato, non come un vincolo, ma come un benefizio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Banca Popolare Friulana. Ieri, ad onta del tempo poco propizio, si raccolse numerosa l'Assemblea della Banca Popolare Friulana.

Venne approvato ad unanimità il bilancio, ed a grandissima maggioranza vennero confermati in carica i Consiglieri, usciti per sorteggio, Tell avv. Giuseppe, Cantarutti Federico, Cozzi Giovanni, Locatelli Luigi e i Censori Rameri prof. Luigi, Orter Francesco, Linussa avv. Pietro.

Fu poi votata una proposta del Consiglio di modificare l' art. 21 dello Statuto, la quale, con un emendamento dell'azionista G. L. Pecile, fu accolta ad unanimità.

Lo sconto era limitato ad L. 2000, ciocchè, a dir vero, inceppava un poco il buon andamento dell'amministrazione, specialmente in momenti di abbondanza di numerario. Fu portato quindi alle L. 4000 (al verificarsi di questa circostanza), autorizzato il Consiglio, in casi specialissimi, a sorpassare anche questa misura.

Lo stato brillante di questo Istituto di credito, che non conta che pochi mesi di vita, richiama tutta la nostra attenzione, e noi ne terremo di nuovo parola quando avremo sott'occhio il bilancio già dato alle stampe.

Letture al Casino Udinese. Come abbiamo annunciato nell'ultimo numero del nostro giornale, il dott. Giuseppe Solimbergo darà domani a sera, ore 7 1|2, nella Sala del Casino Udinese, la prima delle due letture da lui promesse intorno al suo recente viaggio alle Indie a bordo del *Batavia.* Questa prima lettura, intitolata *Mare e Paese,* presenterà agli uditori la scena su cui potrebbe estendersi quel *Commercio* e potrebbero piantarsi e svilupparsi quelle *Colonie* di cui il Solimbergo tratterrà nella seconda. L' argomento di queste letture e la circostanza che il Solimbergo delle cose discorse parlerà *de visu,* ci rendono certi che intorno al distinto viaggiatore si adunerà un uditorio numeroso, lieto di apprendere, dilettandosi, delle cose interessanti ed utili a sapersi.

Due quesiti che ci vengon fatti da un nostro assiduo lettore e che noi dirigiamo a chi di ragione per le relative risposte.

I. Da parecchi mesi il Consiglio Comunale approvava la pulitura dell'Orologio della torre di S. Giovanni, nonchè la spesa per farlo registrare poi da mano perita secondo il tempo medio di Roma; cos' è che nulla di nuovo si vide ancora? Forse la Deputazione Provinciale non avrebbe accordata la spesa? Non posso crederlo.

II. Il rigagnolo che passa pel Collegio Uccellis, il quale va poi a scaricarsi inutilmente, o forse peggio, a danno cioè della pubblica igiene, formando un' aqua stagnante subito fuori le mura di cinta, non si potrebbe usufruttarlo altrimenti, conducendolo con un piccolo tubo nel centro del pubblico giardino, erigendo ivi una piccola fontana che servisse se non altro a divertir l' occhio dei passanti?

Una bella azione Siamo pregati a stampare il seguente atto di ringraziamento:

Non so in qual modo attestare la mia riconoscenza a tutti coloro che con danaro od altro concorsero a sollevarmi dalla miseria e dalla desolazione a cui mi avevano in una notte ridotto que' tristi che perpetrarono nel 1 corr. un furto a mio danno, derubandomi di tutti i generi di Privativa e di quant' altro avevo nel mio Esercizio, per l' importo di L. 162 circa, unica risorsa che possedessi, col frutto della quale viveva in uno alla mia famiglia.

Grazie a tutti; ed in special modo ai fratelli Giovanni, Giacomo e Giuseppe di Giuseppe Colautti, i quali per primi concorsero col denaro e coll' opera loro, raccogliendo le offerte, le quali mi salvarono dalla miseria.

Grazie, o fratelli, grazie. E null' altro potendo, accogliete questo piccolo tributo di indelebile gratitudine che farà sempre palpitare il mio cuore.

Chiavris, 6 febbrajo

FERUGLIO PIETRO.

Atto di ringraziamento.

La sottoscritta famiglia, penetrata vivamente dalla gratitudine inverso que' tanti gentili cittadini, che presero interesse nel corso della malattia del conte Giuseppe Monaco, e profondamente commossa per le pietose manifestazioni, con le quali vollero dippoi attestare nelle funebri onoranze la propria stima al compianto defunto, porge a tutti i più sinceri ringraziamenti, dichiarando che la loro nobile ricordanza resterà incancellata nel cuore.

Si abbiano poi in modo distinto la più grata riconoscenza tutti quelli, che con la voce del conforto o in altre tante maniere condivisero il domestico lutto, nel pio intendimento di lenire l'amaro dolore per una sì grande perdita.

Udine, 6 febbraio 1876.

La famiglia MONACO

Nuovo orario da Udine a Gemona. Col giorno 8 corr. sulla linea Udine-Gemona i convogli viaggiatori verranno regolati da un nuovo orario.

Balli. Questa sera al Casino il solito ballo del lunedì. Solito, per modo di dire: chè anzi si afferma che quella di questa sera sarà proprio una gran festa. A proposito di questi balli. La Presidenza del Casino Udinese è venuta a sapere come taluno la creda in qualche pensiero circa la sicurezza della gran sala pella quantità delle persone che vi convengono e pel movimento che le danze le imprimono. Si è detto anche che la Presidenza medesima voglia provocare un esame tecnico che chiarisca codesto dubbio. Tutto questo è insussistente. Dopo la visita ed il parere del prof. Bucchia in proposito, parere che non lascia alcun dubbio sulla inesistenza di qualsiasi pericolo e che anzi ne esclude del tutto ogni idea, nella Presidenza non è mai sorto il sospetto a cui si allude e che non avrebbe alcuna ragione di essere.

— Animate e vivaci sono state la scorsa notte le feste da ballo, con intervento di molte maschere e fervore di danze, che si protrassero, al solito, fino alle prime ore della mattina. La buona musica, i teatri rimessi a nuovo e sopratutto la disposizione a divertirsi, danno questo anno al Carnovale un impulso che andrà aumentando di sera in sera, a soddisfazione grandissima delle imprese dei balli, alle quali il brillante aspetto che assume la stagione carnovalesca promette altrettanto brillanti affari.

Pel prossimo veglione, quello di mercoledì, vi saranno al Teatro Minerva delle altre novità. In detta sera verranno aperti la Sala del Ridotto e il palco scenico. Il teatro sarà splendidamente illuminato, e l'orchestra eseguirà nuovi ballabili dei più rinomati compositori.

La neve che jeri ci fece una brevissima visita, è caduta, e in maggior abbondanza, anche altrove. A Belluno, per esempio, essa raggiunse un' altezza di 25 centimetri. La stagione del resto è dovunque stravagante. A Brescia l'altra sera è caduto un fulmine.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 30 genn. al 5 febb. 1876

Nascite.

Nati-vivi maschi 11 femmine 12
» morti » — » 1
Esposti » — » — Totale N. 24.

Morti a domicilio.

Co. Giuseppe Monaco fu Guglielmo d'anni 81 possidente — Luigi Sossich di Gustavo di mesi 8 — Angela Coss di Giuseppe di giorni 15 — Giuseppe Tavellio fu Fabio d' anni 81 orefice — Margherita Moras-Vecchies fu Angelo d'anni 75 attend. alle occup. di casa — Santa Feruglio-Cojutti fu Giov. Battista d'anni 65 attend. alle occup. di casa — Teresa Coradazzi di Giov. Battista di giorni 11 — Vincenzo Lodolo di Francesco di giorni 18 — co. Massimiliano Bardesono di comm. Cesare d' anni 5 — Bartolomio Bertoli fu Rodolfo d' anni 73 fabbro-ferrajo — Anna Turco-Stabile fu Mattia d' anni 36 attend. alle occup. di casa — Alessandro Oriani di Francesco d' anni 12 scolaro — co. Lucia Bardesono di comm. Cesare d' anni 3 e mesi 6.

Morti nell' Ospitale Civile.

Anna Cominotto-Romano di Osualdo d'anni 26 sarta — Paolo Paludetti fu Francesco d'anni 44 facchino — Paola Del Moro-Giuliani fu Giovanni d' anni 66 industriante — Catterina Feruglio-Tiziano fu Andrea d' anni 46 serva — Catterina Brusconi-Temporini fu Leonardo d'anni 75 serva — Luigi Mattiussi di Giov. Batt. guardia di pubb. sicurezza.

Morti nell' Ospitale Militare.

Rocco Antonio Casale di Vincenzo d'anni 20 soldato nel 19.° regg. cavalleria.

Totale N. 20.

Matrimoni.

Giuseppe Gargussi verniciatore con Carolina Bujatti attend. alle occup. di casa — Domenico Cucchini fonditore con Anna Magrini setajuola — Alberto Sporeno mediatore con Maria De Luca sarta — Domenico Drusini linajuolo con Catterina Gori fruttivendola — Giovanni Venuti calzolajo con Elisabetta Trevisano serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Francesco Michelutti agricoltore con Anna Vidussi contadina — Antonio Burra scrivano con Rosa Testa sarta — Antonio Boel conciapelli con Catterina Burtul attend. alle occup. di casa — Giov. Batt. Salmini macellajo con Laura Rojatti setajuola — Francesco Cattarossi muratore con Santa Rodaro contadina — Carlo Sgobino agricoltore con Elena Sgobino contadina — Giovanni Simeoni conciapelli con Lucia Minisini attend. alle occup. di casa — Pietro D' Ambrogio falegname con Luigia Gremese sarta — Evangelista Antonutti agricoltore con Angela Cainero contadina — Valentino Lirussi possidente con Amalia Cucchini agiata — Mattia Motika guardia di pubb. sicurezza con Santa Dell' Anna-Colombo cameriera — Giovanni Job tessitore con Giovanna Job attend. alle occup. di casa — Giov. Batt. Candoni falegname con Maria Marini contadina, Giuseppe Tubello fattorino con Maria Colussi attend. alle occupazioni di casa.

Oggetto perduto. Sabato 5 andante fu perduto un bottone d' oro, sul quale è inciso *Roma.* Chi lo portasse alla Direzione del Giornale riceverà competente mancia.

FATTI VARII

Gino Capponi. I giornali ci hanno recata la dolorosa notizia che il venerando Gino Gapponi, l'illustre patriota e statista ha cessato di vivere il 3 corr. a Firenze.

Figlio di nobile e antica famiglia, egli era nato il 14 settembre 1792. Nel 1848 fu ministro e presidente del Consiglio, posto che poi cedette al Montanelli quando il partito democratico ottenne la preponderanza. Ritornato il Gran Duca, Gino tentò indarno di determinarlo a mantenere la Costituzione. Allora rientrò nella vita privata.

Nel principio del 1859, all'alba del moto che dovea unire la gentile Toscana alle già affrancate provincie sorelle, Gino, già cieco, si fe' condurre dal Granduca avvertendolo dello stato delle cose e della imminenza della rivoluzione.

Il marchese Gino Capponi lascia molti e buoni scritti. La sua opera capitale è l'ultima, intitolata « Storia della Repubblica Fiorentina.

Pubblicò una serie di articoli nell'*Antologia italiana* di Firenze, soppressa nel 1832, nell'*Archivio Storico* di Viesseux, del quale fu uno dei principali redattori e molte lodate memorie lette all'Accademia della Crusca, a quella dei Georgofili ecc. Era senatore del Regno.

Servizio postale. Il *Giornale dei Lavori pubblici* reca: Col 1 marzo prossimo, andranno in vigore i vaglia postali internazionali fra l'Italia e le Indie inglesi.

I depositi eseguiti nelle Casse postali di risparmio a tutto il 15 gennaio, ascendono a L. 203,000; i ritiri di somme furono insignificanti, poichè ascesero appena a L. 300.

Col 15 del corrente mese, la Direzione generale delle poste incomincierà la pubblicazione di un resoconto mensile del movimento delle Casse postali di risparmio.

Una scoperta importante. Si fa un gran parlare nel mondo scientifico di un importante scoperta fatta dall'Hebers, illustre egittologo tedesco. Egli ha trovato un *papyrus* la cui antichità rimonta a 1500 anni prima della venuta di Gesù Cristo, e che si riferisce alla medicina in uso presso gli egizii di quei tempi.

Questo *papyrus* è stato rinvenuto dentro una mummia ed era proprietà di uno sceico arabo, dopo la cui morte l'Hebers lo ha acquistato sborsando una somma considerevole. È un foglio lungo circa 60 piedi, scritto a caratteri rossi e neri. Una parte soltanto del *papyrus* è stata decifrata dall'Hebers: I titoli dei capitoli sono i seguenti: Libro segreto della medicina — Scienza dei battiti del cuore — Studio del cuore giusta gl' insegnamenti del prete fisico Netiseet — Medicina per alleggerire lo accumullarsi dell'orina e dell'addome.

Da tutto ciò risulterebbe che gli Egizi in un' epoca molto primitiva della storia, possedevano cognizioni considerevoli di medicina. *(Patria).*

L' inventore delle bombe Orsini. — Leggesi nel *Figaro* di Parigi: Uno dei nostri amici, ch'ebbe altre volte occasione di vedere a Londra il famoso conte Libri, udì da lui un fatto singolare. L' inventore della bomba Orsini non sarebbe altri che Luigi Napoleone, che fu più tardi Napoleone 3. Egli avrebbe presentato a Libri, quando questi era ancora professore di matematiche in Italia, un sistema di bombe a mano, ch'era identico a quello di cui Orsini si servì nel 58.

Thomas. La *Reforme* d'Amburgo afferma che Thomas, il famigerato autore della catastrofe di Bremerhaven, era stato arrestato nel 1860 dalla polizia amburghese come prevenuto d'aver distrutto parecchie navi, ma era stato rilasciato per mancanza di prove. Le Compagnie d'assicurazione avrebbero allora pagato a Thomas la somma di 24,000 sterline (600,000 lire). Risulta da tali informazioni, aggiunge la *Reforme,* che l'autore dell'esplosione di Bremerhaven, si era dedicato, da una diecina di anni al meno, alle sue infami macchinazioni.

Miserie. Il patrimonio lasciato dal signor ntony Rothschild è di 10,000,000 di lire sterne, cioè di 250,000,000 di lire. L'eredità del g. Brassey, che finora passava per esser il più icco fra i milionari industriali inglesi, non rpassò i 6 milioni di sterline, cioè 150 milioni di lire italiane. Il sig. Morisson, capo della asa Morisson-Dillon e comp. aveva da 3 a 4 ilioni di sterline.

Invenzione. I giornali scientifici inglesi arlano con lode d'una invenzione del prof. Bastrieri di Napoli. Trattasi d'una serie di dischi isposti in maniera che con una lampada ad oo di circa sei centimetri di diametro si potrebbe ggere un giornale a mezzo miglio di distanza, anta è la luce che quei dischi trasmettono.

Un cane viaggiatore. Livingstone è morto, a il suo cane è sopravvissuto. Egli, dopo avere ccompagnato il padrone nel centro dell'Africa. d averne seguito il feretro fino a Zanzibar, è tato acquistato da un ufficiale inglese ed attualnente si trova a Bombay, cicondato di cure. uesto cane, che ha percorso circa 6000 leghe, chiama *Nobel*.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*: Il Govero è preoccupato dell'affare della *Trinacria*, non ià soltanto per le conseguenze finanziarie, ma er quelle politiche, essendovi un gruppo di deutati che hanno in animo di fare una domanda 'inchiesta alla Camera, chiedendo i documenti elativi alle garanzie ed informazioni che furono rese quando alla *Trinacria* venne dato, come restito, il sussidio di 5 milioni in Buoni del esoro. Tuttociò potrebbe produrre un grave candalo, sembrando che le informazioni, che in uell'epoca vennero date al Governo, fossero utte fallaci.

— Un telegramma da Trieste reca che in uella città fu sequestrato jer l'altro un bastinento, appartenente alla *Trinacria*, che aveva atto rilascio pochi giorni prima in quel porto.

— Recenti telegrammi da Palermo segnalano, he la Cassa di risparmio corre pericolo di sosendere i pagamenti, a causa delle somme cosicue, che le furono ritirate in seguito alla nozia del fallimento della *Trinacria*, e della parte otevole che la Cassa di Rispasmio rappresenta el suo passivo.

Secondo la *Perseveranza* il fallimento della *Trinacria* è una rovina irreparabile, e si dubita olto che il Governo possa ricuperare gran parte della somma prestata, nonostante l'ipoteca.

— Pare che misure gravi saranno prese con-ro alcuni che si suppone dolosamente compromessi nel fallimento della *Trinacria*.

— Parlasi sempre, ma però come un progetto olto vago, di un prossimo viaggio dei Reali Principi Umberto e Margherita a Palermo e uindi a Cagliari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. La legazione di Haiti ricevett un telegramma da Kingston 3, il quale smentisce che sia scoppiata a Haiti una rivolta, e dice che il paese è tranquillissimo. Il Presidente visita le Provincie del Nord di Parigi. Il giornale *La France* sarà processato per false notizie che calunniavano Buffet. Le notizie della frontiera accennano a progressi degli Alfonsisti e al loro trionfo probabile.

Washington 5. La Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti, in seguito a domanda del ministro della guerra, propose di ridurre a 315 mila dollari il credito di due milioni fissato per le fortificazioni. Una lettera di Sherman dichiara che non sarà mai candidato alla Presidenza.

Berlino 4. *(Seduta del Reichstag.) Delbruk*, rispondendo all'interpellanza sull'importazion degli spiriti dall'Italia e dall'Inghilterra, disse che l'Italia, colla quale la Germania sta trattando da qualche anno riguardo alle imposte degli spiriti, non vuole che si venga a creare con tale imposta un diritto protettore; ma la considera semplicemente come una misura finanziaria. Soggiunge: L'Italia si sforza sinceramente di rimediare agli inconvenienti derivanti da questa imposta. Discutendosi in seconda lettura il porgetto relativo ai fondi per gl'invalidi, il *Reichstag* respinse una mozione che Delbrük aveva dichiarato essere un voto di sfiducia contro il Cancelliere dell'Impero.

Saint-Etienne 4. È avvenuta una esplosione in una miniera nella quale lavoravano 230 operai. Trovaronsi finora due morti.

Londra 4. Lord Russel scrisse una lettera a Farley in cui aderisce alla lega per la protezione dei cristiani in Turchia. Dice essere impossibile sperare buoni risultati dai Decreti del Sultano e che i Turchi non riconosceranno mai ai cristiani l'eguaglianza dei diritti. Termina consigliando gl'insorti a non deporre le armi.

Costantinopoli 4. Un telegramma del console di Ragusa in data del 2 febbraio dice: Muktar occupò, domenica scorsa, le posizioni di Polizza, senza colpo ferire, perchè gl'insorti si dispersero al suo avvicinarsi.

Ragusa 4. Chevket effendi fu ricevuto in Cettinje con distinzione, ed accompagnato al ritorno dalla guardia del principe fino a Cattaro. Egli si reca a Mostar latore della risposta del Montenegro. Muoktar pascià fa fortificare Poglizza, e dicesi che i turchi hanno l'intenzione di occupare stabilmente la Sutorina. L'approvigionamento di Trebinje è completato. Cinque battaglioni turchi sbarcarono ieri in Klek. Ljubibratic rinnova l'arruolamento della legione straniera. Giunse molto materiale di trasporto proviande per uso di montagna per l'armata austriaca; attendesi l'arrivo di numerosi basti per muli. Tutti i preparativi farebbero supporre all'intervento austriaco nell'Erzegovina.

Praga 5. Il danno constatato finora presso la filiale dell'istituto di credito in Praga importa f 733,000. Contro tre impiegati superiori è stata già presentata denunzia penale.

Budapest 5. Secondo una notizia dell'*Ellenor*, il presidente dei ministri ed il ministro delle finanze si recheranno a Vienna martedì prossimo. La ripresa dei negoziati sulla questione pendente comincierà verso la metà del corrente mese.

Milano 5. Nella sentenza contro i detenuti palermitani, uno fu condannato ai lavori forzati a vita, cinque da 20 a 11 anni di lavori forzati, sette da 16 a 6 anni di reclusione, gli altri al carcere per diversi anni.

Parigi 5. Una circolare di Valentin senatore repubblicano raccomanda agli elettori di Corbeil la candidatura di Renoult Prefetto di polizia.

Saint Etienne 5, Nell'esplosione di ieri furono sepolti 216 operai; 24 furono ritirati vivi stamane, 26 morti, altri perduti.

Bruxelles 5. L'*Opinione* di Anversa annunzia che i macchinisti d'un vapore di Anversa, il quale aveva a bordo 150 persone, avrebbero trovato fra il carbone sette pachi di polvere. L'*Opinione* annunziando la notizia sotto riserva spera di completare domani le informazioni.

Vienna 5. La *Gazzetta di Vienna* annunzia che il Governo aveva intenzione di ritardare la pubblicazione della Nota Andrassy, finchè la risposta della Porta fosse conosciuta; ma che la *Gazzetta di Colonia*, in maniera affatto inesplicabile, fu posta in caso di pubblicare la Nota. Però questa pubblicazione contiene nel testo francese e nella traduzione grandi inesatezze, quindi la *Gazz. di Vienna* pubblica il testo autentico.

Vienna 5. La Commissione della Camera dei deputati approvò il progetto relativo alla costruzione della linea ferroviaria Tarvis-Pontebba, assegnando, pel 1876, 800,000 fiorini. La proposta di aggiornare l'esecuzione di questa linea finchè sia assicurata la continuazione della ferrovia Rodolfo fino a Trieste, fu respinta a pieni voti meno uno. La Commissione approvò pure la proposta che invita il Governo affinchè nel trattato di commercio, da conchiudersi, sia stipulato che in caso che sieno stabilite altre congiunzioni alla frontiera austriaca, diasi preferenza alle linee conducenti direttamente a Trieste.

Londra 5. Parecchi giornali smentiscono la notizia che la Principessa Beatrice sia fidanzata al principe Battenberg.

Londra 5. Il *Daily News* ha da Nuova Yorck: Il ministro di Stato ricevette dispacci da Londra e Berlino, i quali annunziano che l'Inghilterra e la Germania ricusarono di fare rimostranze alla Spagna riguardo a Cuba. Il *Times* ha da Berlino: Affermasi che la Russia fece informare gl'insorti dell'Erzegovina che essi non riceveranno appoggio nè protezione dalla Russia, se respingono le proposte delle Potenze. La *Standard* ha da Vienna: Persistono le voci d'un trattato tra la Turchia e il Montenegro.

Lisbona 5. Il cordone sottomarino fra Lisbona e Falmouth è rotto.

Lisbona 5. I giornali e i circoli ministeriali smentiscono che si tratti di trasferire immediatamente i capi diplomatici del Portogallo accreditati a Londra, Parigi e Madrid.

Pernambuco 4. Si ha da Montevideo che i raccolti sono abbondanti. Il Governo sta riorganizzando le finanze. Le elezioni dei senatori e dei deputati procedono dapertutto tranquille.

Socoa 5. Forte burrasca; una nave francese dovette rifugiarsi nel porto di Socoa.

Ultime.

Londra 6. L'*Observer* crede che, in vista della situazione politica della China, il governo abbia l'intenzione di rinforzare la nostra squadra nei mari chinesi. Il principe Leopoldo sarà installato il 25 corr. quale gran mastro provinciale dei Franchi Muratori di Oxfordshire.

Cadice 5 Il vapore *Nord America* della Società Lavarello è partito per la Plata.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 febbraio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	737.6	738.2	739.4
Umidità relativa	96	72	88
Stato del Cielo	nevoso	coperto	misto
Acqua cadente	—	1.4	0.1
Vento (direzione	N E.	N.E.	N.E
Vento (velocità chil.	6	7	2
Termometro centigrado	—0.4	1.7	0.7

Temperatura (massima 2.2 (minima —0.8

Temperatura minima all'aperto — 3.3

Notizie di Borsa.

LONDRA 5 febbraio

Inglese	94.1/4 a —.3/8	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.1/2 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.7/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	19.5/8 a —.7/8	Hambro	—.—

PARIGI, 5 febbraio

3 0/0 Francese	67.32	Ferrovie Romane	66. —
5 0/0 Francese	104.50	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	70.6	Londra vista	25.13. —
Azioni ferr. lomb.	250.—	Cambio Italia	8.1/8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3/8
Obblig. ferr. V. E.	221.—		

BERLINO 5 febbraio.

Austriache	520.—	Azioni	314.50
Lombarde	196.—	Italiano	71.20

VENEZIA, 5 febbraio

La rendita, cogl'interessi da 1 gennaio, pronta da 77.40 a —.— o per fine febbraio da 77.50 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.75	»	21.77
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47 —	»	2.48. —
Banconote austriache	»	2.36 1/2	»	2.36.3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.45	»	77.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	75.30	»	75.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.76	»	21.77
Banconote austriache	»	230.25	»	236.60

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 5 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.38. —	5.39. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.19.1/2	9.21.—
Sovrane Inglesi	»	11.50	11.51
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.25	104.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 3	al 4 febbr.
Metaliche 5 per cento	fior.	68.60	68.65
Prestito Nazionale	»	73.75	73.70
» del 1860	»	110.90	111.—
Azioni della Banca Nazionale	»	876 —	878.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	179.25	182.—
Londra per 10 lire sterline	»	114 60	114.45
Argento	»	103.85	103 50
Da 20 franchi	»	9.19. —	9.18. —
Zecchini imperiali	»	5.41. —	5.40.1/2
100 Marche Imper.	»	56.75	56.65

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 3 febbr.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.15	a L.	—.—
Granoturco vecchio	»	»	9.35	»	10.75
Segala	»	»	12.50	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	5.90	»	6.25
Lupini	»	»	10.40	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Miglio	»	»	22.—	»	—.—
Castagne	»	»	8 50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	per Gemona
ore 6.40 antim.	ore 7.30 antim.
» 2.30 pom.	» 4.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 gennaio 1876.

Venezia	54	17	84	80	40
Bari	60	28	64	5	29
Firenze	19	76	51	68	31
Milano	51	16	61	34	45
Napoli	18	68	40	66	47
Palermo	26	20	52	48	87
Roma	59	71	52	62	13
Torino	61	35	8	6	76

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 107 — 3 pubb.

Municipio di Pontebba

Avviso.

Il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica del Comune di Pontebba, di cui il precedente avviso 3 gennaio p. p. è prorogato a tutto il corrente mese di febbraio.

Dall'ufficio Municipale di Pontebba addì 1 febbraio 1876.

Il Sindaco
G. L. Di Gaspero

Gli assessori: *Buzzi Antonio*, *Orsaria Antonio*
Il Segretario: *M. Buzzi*

N. 47 — 3 pubb.

Regno d' Italia

Prov. di Udine — Distr. di Tolmezzo

COMUNE DI LAUCO

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di maestra in questo Comune coll'annuo onorario di lire 360 pagabili in rate trimestrali.

Le aspiranti produrranno quindi a questo municipio la relativa istanza di aspiro corredata dai prescritti documenti, con avvertenza che l'eletta rimane obbligata a portarsi quotidianamente ad impartire le sue lezioni nelle frazioni di Lauco e Vinajo, che dalle lire 360 verrà dedotto quel quoto di stipendio che starà in proporzione all'onorario spettante per quella parte del corr. anno scolastico già trascorsa, e che la nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva la superiore approvazione per parte della competente Autorità Scolastica.

Dal Municipio di Lauco li 25 gennaio 1876.

Il Sindaco
Ramotto Giov.

N. 856 — 1 pubbl.

Provincia di Udine

Distr. di Maniago Com. di Erto e Casso

Municipio di Erto

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 23 febbraio 1876, ore 10 antim. nell' Ufficio Municipale di Erto e Casso, sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale di Maniago, seguirà coll'estinzione dell'ultima candela vergine, ed osservate le prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità dello Stato, un' asta sul dato regolatore di L. 7210., col deposito di L. 721:00, per deliberare la vendita delle legna da carbone di faggio ed altre latifoglie, esistenti nel bosco Mesazzo di Erto, divise in quattro prese tagliabili in quattro anni, la prima nel Maggio del 1876 e l'ultima nel 1879; dalle quali ricavansi in complesso N. 10.300 sacchi di carbone.

Nella Segreteria trovansi a disposizione di chiunque i capitoli d'appalto; ed il termine utile dei fatali scadrà col giorno di giovedì 9 Marzo 1876 alle ore dodici meridiane.

Erto, 20 gennaio 1876.

Il Sindaco
A. Filippin

Gli Assessori: *Corona Augusto*, *Sartor Francesco*

Il Segretario
E. Garavaso

CARTONI SEME BACHI

GIAPPONESI

da

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani 11 Milano

prezzo Lire 8 cadauno, si spediscono anche dietro Vaglia postali.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d' ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull' Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

SEME BACHI

DELL' ISTITUTO VITTORIO

Da Mortegliano li 27 gennaio 1876.

La confezione del seme bachi a sistema Cellulare richiede molto lavoro per la preparazione delle Cellule, e perciò il R. Osservatorio di Vittorio ha creduto bene di diramare un Programma per l' interesse dei Buchicultori che vorranno mettersi al sicuro di avere un sceltissimo seme cellulare per la coltivazione del 1877 coll'aprire sottoscrizioni in tempo utile fino a tutto prossimo febbraro per il mite prezzo di it. lire 12.00 ogni oncia da 25 grammi, pagabili alla soscrizione lire 2.00, in giugno lire 5.00 e le altre lire 5.00 alla metà di decembre epoca della consegna qualora non credessero di lasciarla all' Istituto fino all' incubazione di cui pure si assume.

È ben notoria la gelosia, assiduità, attività, ed onestà del Direttore di quel R. Osservatorio professore G. Pasqualis che solo guarda lo scopo del bene pubblico, e fors' anco a pregiudizio dei suoi interessi, e la ottima e costante risultanza dei decorsi anni avuta da questo Istituto con tale sistema, dovrebbero animarsi li coltivatori per le soscrizioni che possono aver luogo anco presso il sottoscritto.

Lo stesso scrivente tiene disponibili seme di Cartoni Originali Annuali Giappone delle migliori Provincie e di diretta importazione.

5 — GIOVANNI PINZANI

VERONA

SI RACCOMANDA L' USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore* e *canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro, Asma, ecc.,* vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l' Italia *Giannetto della Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega, in *Udine* Filipuzzi e Comessati, *Palmanova* Marni, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti. 40

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino, in *Treviso* Zanetti e presso le prncipali Farmacie d' Italia. 6

Pronta esecuzione

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Inizials, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Libri di preghiera in stariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

INSERZIONI

NEL

GIORNALE DI UDINE

L' Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d' inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre antecipate, calcolando il prezzo d' inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzj, od Articoli comunicati. Che se per l' urgenza dell' inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quitanza del pagamento dell' inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento antecipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l' Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la *prima inserzione*; ma la *seconda inserzione* non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Pei bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi *per una sola volta*, vuolsi il pagamento antecipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri comittenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipj della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l' inserzione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l' Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinchè non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l' Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell' interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L' Amministratore del «Giornale di Udine»
GIOVANNI RIZZARDI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: In *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS* e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.